Anno XXXVI. Lunedì 18 Giugno 1883 N. 140

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QOUTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa r.d zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Registreremo per quel che vale la diceria, a dire il vero assai diffusa ed accolta nei circoli politici con un certo credito, che nel ministero francese si prepari una crisi, in forza della quale uscirebbero dal gabinetto i ministri degli affari esteri, dell'interno e della giustizia. Il signor Ferry, dicono, vuol formare un'amministrazione che rappresenti tutte le gradazioni del partito repubblicano, e per farsi nel gabinetto i posti necessari, intende di profittare dell'odiosità che certe fasi della politica interna ed estera hanno attirato addosso ad alcuni dei suoi attuali colleghi.

Notasi infatti un certo cambiamento nell' attitudine, se non nell'indirizzo del ministero: un'attitudine che accennerebbe ad una sosta, diciamo così, nel cammino delle avventure della politica coloniale. Si fa mostra di grande fiducia nella riuscita dei negoziati con la China; tanto è vero, che si assicura l'interpellanza dell'estrema Sinistra dovere essere rimandata, a preghiera del governo, per non compromettere con discussioni inopportune i risultati delle trattative suddette. Anche per ciò che si riferisce alla questione malgasca, il governo francese avrebbe deposto gran parte del suo primiero ardore. Gli ambasciatori malgasci hanno a Londra frequenti colloqui con lord Granville, il cui risultato sarebbe l'offerta della mediazione britannica per l'amichevole componimento della lite. E questa volta il governo francese non considererebbe più una simile offerta come un'ingerenza estera nelle cose della Francia.

Vi è dunque, almeno in apparenza, un prudenziale miglioramento nelle disposizioni del governo francese. I fatti poi ci mostreranno se sincero e duraturo; ma intanto a questa modificazione di vedute sarebbe prima di tutto da attribuirsi la crisi ministeriale, di cui abbiamo parlato di sopra. È un fatto innegabile che le recenti rivelazioni sui progetti del Gambetta intorno al Tonkino hanno portato nell'opinione pubblica un grave colpo agli opportunisti, continuatori della politica di lui.

Il nuovo parlamento rumeno, eletto in base alla progettata revisione della costituzione, ha nominato un comitato speciale con incarico di approfondire gli studi su questo argomento e farne oggetto di una relazione quando le Camere riprenderanno, dopo le vacanze, i loro lavori parlamentari. Così anche questa importante questione si avvia tranquillamente verso il suo scioglimento.

In Norvegia sono terminati i preparativi pel processo contro i ministri; il dibattimento però non comincerà che fra qualche settimana. In primo luogo gli accusati devono scegliere i loro difensori, a meno che non preferiscano difendersi da sè. Quindi verranno esaminati gli accusati ed i testimoni; sarà accordata a tale scopo una dilazione di due settimane al massimo per preparare le loro difese. Quindi verrà stabilito il termine pel dibattimento principale, al quale assisteranno le parti. Il dibattimento del tribunale sarà pubblico; la sentenza sarà promulgata pubblicamente in tutti i giornali, dopo che una deputazione del tribunale avrà chiesto al governo che la faccia eseguire.

UN ITALIANO E IL TONKINO

I giornali americani pubblicano un curioso documento del quale si occupa il *Pungolo* di Milano.

È uno scritto che il capitano Moreno presentava a Napoleone III nel 1868 e col quale gli sottoponeva il piano di quell'occupazione del Tonkino, che oggi la Francia mette in esecuzione.

Carlo Cesare Moreno è un avventuroso capitano, che corse tutti i mari, che è come a casa sua in tutti i paesi, che nelle isole Sandwich diventò Ministro del re Kalakaua, negli Stati Uniti fece approvare la legge contro la schiavitù dei fanciulli.

A Sumatra egli sposò una figlia del Rajà, padrone di una gran parte dell'isola, e preparò la cessione del bello e ricco paese all'Italia.... E la spedizione italiana a quella volta era già cosa decisa, e re Vittorio la assecondava con entusiasmo, quando una nota diplomatica dell'Olanda fece completamente smettere il progetto: persino la Neerlandia ci parve una potenza tanto formidabile da non saperne sfidare le ire nel lontano paese che voleva venire a noi e che essa, ingiustamente, pretendeva suo!

I progetti del signor Moreno trovarono nella Francia, come si vede, un ascoltatore più attento.

Allora, nel 1868, egli scriveva fra le altre cose:

« Per la consolidazione e la prosperità della Cocincina francese è indispensabile di prendere possesso di tutto il litorale del Golfo di Tonkino all'Oriente, e di annettere il Cambodge all'Occidente affine di impadronirsi del Me-Kong e di approfittare di tutti i vantaggi che presentano il suo corso e quelli dei fiumi che formano il limite fra la colonia francese e il regno di Siam; infine di ridurre il Tu Duc, o re d'Annam, alla condizione in cui gli inglesi hanno ridotto il re di Birmania, levandogli ogni comunicazione coi re vicini da una parte, e col mare dall'altra.

« Così arrotondata, questa bella e fertile colonia potrebbe essere per la Francia una sorgente di prodotti come le Indie lo furono per gli inglesi e Giava per gli olandesi, in proporzione dei loro territori. L'Asia è un paese vasto, confuso e fantastico; la sua ricchezza è illimitata perchè essa ha tutti i clima, e per conseguenza, tutti i prodotti. Per ben conoscerla ed apprezzarne tutte le risorse, bisogna abitarvi a lungo, affezionarvisi e farsene come una seconda patria ».

Queste cose, all'incirca il capitano le ripetè anche all'Imperatore Napoleone, e vi aggiunse alcuni suggerimenti intorno al modo di governare quei popoli. Ed anche in questo, pare che un po' alla volta la Francia si vada accostando alle idee del marinaio italiano, del quale forse nemmeno più ricorda la generosa iniziativa.

Certo però — conclude il *Pungolo* — resta un fatto singolare che la Francia, la nostra rivale del Mediterraneo, quella della quale tosto o tardi ci faremo una nemica per la questione di Tunisi, innalzi la sua bandiera in Africa, mercè un italiano, Savorgnan di Brazzà, e nell'estrema Asia per il suggerimento d'un altro italiano, il capitano Moreno.

Una bassezza dell'ex-deputato Falleroni

Un giornaletto di Lugano, il *Ceresio*, narra un aneddoto in cui ha parte il Falleroni che fu deputato alla Camera italiana per pochi giorni. Ecco il fatterello com'è narrato dal *Ceresio*; la narrazione porta la firma: *Uno svizzero repubblicano*:

« Ieri sera (11 corrente) in un caffè della nostra città, stava raccolto un pubblico abbastanza numeroso per assistere ad alcuni giuochi di destrezza dati da un artista straniero.

« Tra gli astanti vi erano molti italiani, fra i quali si rimarcava l'intimo e inseparabile amico del Pederzolli, l'ex-deputato signor Falleroni, celebre per la farsa del giuramento da lui rappresentata al Parlamento italiano. Il prestigiatore invitava gli astanti a scrivere sopra un pezzetto di carta una parola od una frase qualunque ed a rinchiudere lo scritto in una busta. Terminata l'operazione, ritirava tutte le buste per indovinare (è il prestigiatore che parla) col tatto, lo scritto che vi era contenuto.

« Viene la busta del sig. Falleroni. Il giuocatore tasta colla mano; ha indovinato lo scritto, ma è evidente che esita a leggerlo. Poi con titubanza, dice: *Re Umberto è....* ma non vuol terminare la frase. « Chi lo ha scritto? » domanda. « Io »; risponde il signor Falleroni, e soggiunge rivolto all'artista: « Legga pur tutto. » E l'artista legge questa frase detta in spagnuolo: *Re Umberto è un....* » (sopprimiamo l'epiteto che verrebbe essere ingiurioso pel nostro Re).

Il giornale di Lugano fa seguire la narrazione di questo fatterello da alcune parole molto salate per l'ex-deputato di Macerata, osservando che il pubblico accolse « la spiritosità da trivio del signor Falleroni » con evidente disgusto. E soggiunge:

« Se mai il signor Falleroni avesse creduto di entrare nelle simpatie dei repubblicani col suo tratto poco nobile, s'inganna a mal partito, perchè i repubblicani non amano che si deroghi, in tal guisa, alle leggi del galateo, fosse pure contro la persona di un Re. »

Se il fatterello notato dal giornale di Lugano è vero, come non v'è motivo a dubitarne, bisogna convenire che la Camera italiana perdendo il signor Falleroni non ha perduto un prodigio di educazione e di spirito. L'estrema Sinistra si consoli della sua assenza.....

Catastrofe a Londra

Dall'*Agenzia Stefani abbiamo*:

Londra 16. — Questa sera è accaduto una terribile catastrofe al *Victoria-hall*; in causa di un panico tutti si slanciarono all'uscita dello spettacolo infantile.

Si assicura vi siano 50 o 70 morti e 300 feriti.

Londra 17 — Particolari sulla catastrofe di iersera. Parecchie migliaia di ragazzi delle scuole assistevano alla festa data al *Victoriahall*.

Al momento dell'uscita la folla dei ragazzi discendendo dalle gallerie superiori incontrò quelli che uscivano dalla platea, ed essendo la porta angusta, avvenne un grande disordine. Molti ragazzi furono rovesciati e calpestati. La prima organizzazione dei soccorsi ne ha raccolte parecchie centinaia che giacevano schiacciati dai camerati che non potevano resistere alle spinte provenienti dal fondo della sala.

Lo spettacolo era orribile. I corpi delle piccole vittime formavano un ammasso indescrivibile. Organizzati i soccorsi, trovaronsi da 160 a 180 i morti. Il numero dei feriti è considerevole. La costernazione è generale.

IN ITALIA

ROMA 17 — L'*Ezio II* non è uscito per la morte del padre di Coccapieller che viveva a Parigi.

Coccapieller è sempre nello stesso stato di salute.

— Il papa sta meglio.

— La Regina Pia ricevette l'onorevole Farini.

I Principi portoghesi visitarono S. Pietro in Montorio, S. Pietro in Vincoli, San Teodoro, poi recaronsi a visitare gli studi di alcuni scultori.

La Regina Pia fece compere in alcuni negozi.

Martedì il Re e le due Regine partiranno per Napoli.

Il varo del *Yacht Savoia* sarà fatto senza solennità.

— Lo sciopero dei fornai si indirizza verso un accomodamento. Gli operai rinunciarono alle loro pretese e all'ingerenza nei forni.

— Nel pomeriggio di ieri è morto il senatore Emilio Cipriani.

Bertani stamane preparerà il cadavere, avendo il prof. Cipriani disposto che la sua salma sia cremata.

I funerali avranno luogo domani e saranno in forme puramente civili.

Al defunto saranno resi tutti gli onori, compresi i militari, cui hanno diritto i senatori.

Interverranno le rappresentanze di tutte le Loggie Massoniche, essendo stato il professor Cipriani uno fra gli alti dignitari dei Liberi Muratori.

MILANO 17 — Dopo il mezzodì, la autorità politica faceva togliere dalle cantonate i manifesti che convocavano i sostenitori del Riposo domenicale per stamane alle otto in piazza della Scala, onde muovere a fare atti di pubblico ringraziamento a quelle Ditte che accettarono l'umanitaria risoluzione di tenere chiuso la domenica i negozi e magazzini.

La progettata dimostrazione è stata formalmente proibita dalla Questura ma vi furono degli attruppamenti e qualche minaccia ai proprietari che vollero tenere aperti i loro negozi. — Ma questi tennero duro e la calma ritornò e tutto finì coll'arresto di sette dimostranti.

LIVORNO 17. — Il colonnello della milizia mobile signor Valenti, domiciliato all'Antignano, si è suicidato ieri con un colpo di revolver.

Era uomo popolarissimo: la sua morte ha prodotto una penosa impressione.

Se ne ignora la causa.

GENOVA — La questura operò importantissimi arresti di certi Bisogni e Projetti famigerati malandrini, e dell' oste Toninelli, loro ricettatore. Nella casa di quest'ultimo venne trovato un gran numero di oggetti di furtiva provenienza, tra i quali tre quadretti in miniatura di fra Giovanni da Udine, rubati da tre anni ad una ricca famiglia, e stimati del valore di L. 7000.

Con tali arresti credesi aver nelle mani le fila d'una vasta associazione di malfattori, alla quale appartennero il Maggioncolda autore del furto alla vedova del generale Nino Bixio e De Amezaga autore dell' assassinio Canepa.

ALL'ESTERO

ALGERIA — Ad Orano un capitano dei zuavi, venuto a contesa con un certo Delmonte, gli tirò un colpo di revolver. Ne rimase ferito al volto un marinaio italiano che era presente alla rissa.

FRANCIA — Il *Figaro* ebbe la primizia di una conversazione passata tra il corrispondente del *N. York Herald* e il marchese Tseng, ministro della China a Mosca.

Il Ministro disse, che la China non riconoscerà quanto fece la Francia dopo il 1874. Desidera un accordo amichevole, ma vuole il Tonkino indipendente. Anche se i chinesi non verranno subito alle armi, le loro proteste inquieteranno la Francia. La China si prepara lentamente, e la Francia dovrà mandare grandi forze non sapendo quando i Chinesi attaccheranno. Essa può bombardare i porti chinesi ma allora interverrebbero l'Inghilterra e gli Stati-Uniti.

Il marchese Tseng soggiunse: « bisogna distinguere fra il paese forzato a far la guerra ed il paese che provoca senza necessità.

E vi è grande differenza fra la China di oggi e quella del 1860. Oggi abbiamo un esercito istruito da ufficiali europei, fornito di cannoni Remington, e spalleggiato da fortezze con artiglieria Armstrong e Krupp. I porti sono muniti di torpedini. »

Il dispaccio all' *Herald* costa lire 10,000, e sarà pubblicato oggi.

— Il deputato Luigi Pianciani e Stefano Canzio sono giunti a Parigi, per assistere all' apoteosi di Garibaldi al Cirque d'Hiver.

Essendosi Lèo Taxil recato a ricevere il Canzio, il Pianciani non si è mostrato.

L'alleanza franco italiana persiste nell' intendimento di astenersi dalla cerimonia se il comitato ordinatore non esclude il Taxil, sul cui conto corrono le voci gravi e la condanna infamante che tutti sanno. Ma è difficile che questo succeda tanto è vero che il Canzio, principale rappresentante dell'elemento garibaldino, è andato a stare in casa del Taxil.

AMERICA — Antonio Luggi è un marinaio italiano, che diventò ricco ad un tratto. Il 1° giugno trovavasi a una bettola marinaresca tenuta da un irlandese all' angolo della via First e Washington Avenue, nella città di Filadelfia. Fu là che, credendosi povero come un topo di chiesa, si trovò ricco di 125, 000 dollari.

Il Luggi era in procinto di partire a bordo del basco « Sanchez » diretto all' Avana (Cuba). Mentre infardellava la sua roba s'accorse che una sua giacchetta vecchia aveva per fodera ciò che sembrava carta. Gli venne la curiosità di esaminare che razza di giacca aveva indossato per molto tempo. Quale non fu la sua meraviglia! Erano note della Banca di Francia, un po' logorate, ma buone ancora, del valore totale di 620,000 franchi. Sbalordito il Luggi non andò più a fare il suo viaggio marinaresco. Non disse verbo della sua sorte. Prese il suo fardello, che mai prima aveva stretto con tanta ansietà e si recò a casa d'un suo compatriota, Costanzo Frascati, a contare il denaro. Si recarono poi dal banchiere Winston, il quale li assicurò della genuità delle note. Il Luggi ne scambiò una di 100 franchi e depositò il resto nella Banca State Deposit Company.

Il fortunato è nativo di Orlana sull' Adriatico. Faceva il marinaio fin dall' età di 16 anni. Era da sole tre settimane a Filadelfia. Era giunto a Nuova York il 7 marzo sul barco italiano « Immacolata » dopo un viaggio di 50 giorni da Messina.

Il Luggi non ha che 27 anni. È giovane intelligente, di aspetto veramente italiano. Le note da lui trovate sono quasi tutte di grossa denominazione, 116 essendo di 5000 franchi ciascuna. Non sa ancora come impiegare la sua fortuna, ma spera che avvocati e reclamanti non riusciranno a divorargliela.

CRONACA

Elezioni amministrative. — Gli elettori accorsi ieri alle urne furono 437. E tutti i candidati della lista dell' Associazione Costituzionale rimasero eletti al seguente numero di voti.

Consiglieri provinciali: Magnoni 408, Trotti 406, Canonici 396, Pavanelli 391.

Consiglieri comunali: Turchi 405, Gattelli 398, Gaiavotti 395, Navarra 395, Gigliolı 392, Borsari 386, Gulinelli 385, Mantovani 383, Pasetti 377, Poli 372, Brondi 371, Saracco 363, Ravenna 360, Zaina 360, Pirani 351.

Ancora la piena. — Il Po è tornato da due giorni in guardia, e temiamo che la piena attuale supererà di molto quella della scorsa quindicina, a giudicare dalle notizie dell'Alta Italia e dalla stagione che non permette nulla di buono.

Il bollettino delle ultime ore è il seguente:

18 Giugno: ore 3 ant. 0.27 sopra zero - ore 4, 0.28 - ore 5, 0.29 - ore 6, 0.30 - ore 7, 0.32 - ore 8, 0.32 - ore 9, 0.33.

Corte d'assisie. — Sabbato ebbe principio la trattazione della causa contro Pelucchi Ercole, Coliva Agostino e Zucchini Luigi, accusati, il Pelucchi di furto qualificato di una cavalla commesso in Quacchio la notte del 27 Aprile ai danni dei fratelli Federici Lorenzo e Raffaele, il Colliva di ricettazione dolosa ed il Zucchini di falsa testimonianza a favore dell' accusato Pelucchi. Proceduto all' interrogatorio degli accusati ed esaminato i testi del P. M. la continuazione della causa fu rimessa a martedì 19 corrente ore 12 meridiane.

Il riposo festivo. — Gli agenti manifatture, e i proprietari che abituati sempre a chiudere i loro negozi dopo il mezzodì della Domenica, si sono fatti belli della *grande* iniziativa della chiusura generale, speravano forse miglior risultato dalla loro agitazione.

Ieri al tocco tutti gli agenti ebbero dai loro principali la richiesta libertà, ma pochi negozianti ottemprarono all' invito di chiudere i negozj e quei pochi lo hanno fatto certamente più per la tema di dimostrazioni ostili che per far adesione alla strampalata e tiranna pretesa altrui. Gli altri hanno chiuso alle 2, alle 3, alle 6, alla loro solita ora insomma, senza menomamente lasciarsi imporre l' altrui volontà.

Dopo il tocco, gli agenti, tanto per incominciare bene il loro *riposo*, si sono adunati, girando scalmanati alcune vie remote della città. Taluni di essi volevano con fanfara in testa percorrere le arterie principali e fare la *dimostrazione* ai proprietari che credono di aver diritto alla libertà che essi lasciano agli altri, ma il buon senso ha prevalso e la gran maggioranza ha impedito che si facesse la dimostrazione che i pochi desideravano.

Ci felicitiamo di questo esito e speriamo che la moderazione e la influenza della Presidenza varranno a far sì che questa benedetta libertà ci sia effettivamente a fatti non a parole e per tutti e da tutti rispettata.

Museo di Storia Naturale della libera Università. — Sappiamo che è stato consegnato al Municipio ufficialmente l' inventario dei mobili e collezioni scientifiche esistenti nel patrio Museo di Storia Naturale dalla sua fondazione (anno 1861 62) a tutto il 30 Maggio 1883. Tale inventario è redatto in fogli 298 ciascuno dei quali porta il timbro del Museo e la firma del Direttore. In tale inventario sono minutamente indicati tutti gli esemplari non che la loro origine, provenienza, e valore commerciale.

La quantità numerica degli esemplari è di N. 74,297.

Il prezzo complessivo dei medesimi è di L. 110,655. 20.

Fra i principali donatori vengano annoverati i seguenti:

Gardini prof. Galdino per L.	15,021. 85
Conti Angelo per . . »	8,107. —
Castelbolognesi Angelo p. »	7,158. —
Fiorini Angelo per . . »	5,897. —
Bernardi conte Franc. per »	5,767. —
Cavalieri avv. Enea per »	2,667. —
Da moltissimi altri donatori si ebbero doni per un valore complessivo di »	15,692. 64
Totale dei doni L.	60,310. 49
Spese pagate coi fondi del Museo . . . . »	38,802. —
Spese da pagarsi a saldo come all' inventario »	11,542. —
Tornano le L.	110,655 20

Il R. Sindaco ha scritto una lettera di elogio e di ringraziamento al Direttore del Museo per aver condotto a termine un lavoro faticoso e lunghissimo, che è però sempre la base di qualunque ordinata Amministrazione.

Ospizi marini. — Offerte pervenute al Comitato:

Offerte precedenti L.	2543. 57
Elio Melli . . . . . . »	50. —
Signora M. B. . . . . . »	5. —
Cav. Giovanni Camerini per l'invio di 3 bambini oltre il numero stabilito dal Comitato . . . . »	300. —
Camera di Commercio . . »	100. —
Amministrazione Arcispedale di S. Anna . . . »	50. —
Comune di Ostellato . . »	10. —
A tutto il 15 Giugno L.	3058. 57

Onorificenza. — Apprendiamo con piacere dalla *Gazzetta Ufficiale* che il nostro amico e concittadino Ettore Friedlander Direttore dell'*Agenzia Stefani* venne da S. M. il Re promosso ad uffiziale nell' ordine della Corona d' Italia.

Le corse di ieri. — A malgrado della pioggia caduta poco prima dell' ora delle corse e del tempo che ne prometteva dell' altra a guastare questo gradito divertimento del nostro pubblico, le corse si effettuarono felicemente con molto concorso di popolo e di carrozze.

Nella prima corsa del Ministero di agricoltura e commercio, per cavalli e cavalle nati ed allevati in Italia negli anni 1878 e 1879, vinse il primo premio *L' Amante* che impiegò minuti 6. 17 a percorrere i 5 giri dell' Ippodromo (metri 4000); il secondo fu vinto da *Dora* che ne impiegò 6. 23; il terzo da *Duchessa* che ne impiegò 7. 09.

Ebbero poi luogo le corse a sulki in 3 batterie.

Nella prima *Nagrad* vince il pallio seguito molto da vicino da *Dexter*.

Nella seconda *Gourko* fa tutti i suoi comodi e lascia pure a grande distanza *Bassourman*. Nessun interesse. *Dolores* fa un giro, poi presa forse da qualche *dolore* si ritira dallo steccato.

Terza corsa, *dulcis in fundo*. Si battono *Vandalo* e *Belle Oaklei*. Per due giri *Vandalo*, il valoroso animale, eroe di 100 corse, onore delle razze ferraresi, tiene testa alla bravissima cavalla americana, ma nel terzo perde la lunghezza di un sediolo e *Belle Oaklei* rompe il cordino. Qua è nata una contestazione. La partenza era stata invalidata dal ripetuto suono della tromba, ma i 2 auriga continuano a correre osservando che il campanello dei giudici alla partenza, aveva dato il segnale: partenza buona. I giudici dicono di non aver suonato; che avrà suonato qualche altro campanello; il Rossi conduttore di *Belle Oaklei* si oppone premendogli di non affaticare troppo l' animale per la corsa di decisione — Finalmente la corsa è invalidata e si ripete in un solo giro. Rivince *Belle Oaklei*.

La corsa di decisione fu una delle più interessanti che gli amatori dello *sport ippico* ricordino per la gara tra *Gurko* e *Belle Oaklei* — Ma *Gurko* ha molti vantaggi: lo steccato; di aver fatto 3 giri soli con tutti i suoi comodi, e di aver riposato; e arriva primo seguito a due teste da *Belle Oaklei* valorosissima. *Nagrad* arrivò terzo, distanzato dai primi di circa 10 lunghezze.

Nel complesso le corse riuscirono benissimo e divertenti.

Oggi seconda giornata, ma il tempo non promette bene.

Reclamo. — È un coro di lamenti per la quantità enorme di cani che vagano per le strade senza museruola. C'è o non c'è il servizio di accalapiamento? E perchè non farlo eseguire in ore diverse nel giorno e nella sera, piuttosto che in ore fisse del mattino, per modo che tutti sanno qual è il momento in cui possono lasciar liberamente sguinzagliare i loro *fedeli* tra le gambe del prossimo?

Quando si pensa che ognuno di noi passeggiando tranquillamente per le strade può incontrare con facilità una malattia *terribile* ed *incurabile* non si troverà esagerata qualunque misura di rigore presa contro chi si ostina a ridersi delle leggi lasciando vagare i propri cani senza munirli della prescritta museruola. È questo, secondo noi, che si dovrebbe esigere da tutti i proprietari.

Estrazione. — A S. Carlo (Centese) ricorrendo ieri la consueta fiera di merci e bestiame vennero estratti a sorte alcuni regali offerti dai paesani a beneficio di quella società operaia, come era stabilito dal programma pubblicato in data 15 Maggio p. p.

Per norma dei possessori i numeri sortiti sono i seguenti:

1282, 862, 5461, 2869, 5901, 3958, 1069, 3227, 5204, 5348, 2608, 5725, 5582, 5701, 2840, 186, 4701, 152, 1190, 2340, 1723, 2843, 336, 4226, 2561.

Si avverte ancora che i regali, se non saranno ritirati dai vincitori entro 15 giorni, resteranno a favore della Società Operaia suddetta.

Tombola. — Oggi alle 5 1/2, tempo permettendolo, avrà luogo nella Piazza delle Erbe l' estrazione di una Tombola di L. 1000.

Cinquina fiata L. 200 Tombola L. 800.

In questura. — Il libro nero è oggi perfettamente negativo.

Ieri registrava un grosso furto di carne suina per un valore di L. 220 avvenuto a Marrara a danno Amilcare Bellonzi e un altro furto sacrilego avvenuto nel Duomo di Comacchio mediante scasso della cassetta delle elemosine che conteneva circa una ventina di lire.

— Dobbiamo qui dichiarare che dell'incendio avvenuto in Argenta del quale parlammo nel numero di sabbato, ne venne attribuita l' origine dolosa e per mandato di terza persona, in seguito a semplici induzioni, che, a quanto sentiamo oggi non sarebbero avvalorate dalla realtà dei fatti — Tanto meglio.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera ultima rappresentazione dell' opera *Saffo*. — Ore 9.

Stampa cittadina. — Ringraziamo la *Rivista* la quale lealmente riconosce che la *Gazzetta* aveva detto il vero, nell' affare del noto discusso tenuto dall' on. Sani. Relativamente a

questi, la *Rivista* scrive queste parole al nostro indirizzo:

« Noi comprendiamo l'avversario politico amico personale, ma non comprendiamo la guerra all'uomo politico cercando di screditarlo come individuo. »

Ma chi è che scredita il Sani se non egli stesso? È lui che fece a Bondeno alla vigilia delle elezioni generali ampia professione di fede monarchica e *non in tono irrisorio* — È lui che rammenta a noi e ad altri il suo giuramento di fedeltà al Re — Ed è lui stesso che va al Teatro filodrammatico fra le società ultra-radicali a far professioni di fede diametralmente opposte e pronunciando apostrofi che noi non potremmo riprodurre senza cadere nelle unghie del fisco.

Ora, è lui che si scredita così, come uomo politico e come individuo — o siamo noi che lo screditiamo?

— Il giornale libello e pornografico schizza veleno e bile contro mezzo mondo. E Argante, preso fiato perchè noi dicemmo già che col suo giornale abbiamo detto l'ultima parola, torna alla carica. Avanti, avanti, continui pure ad onorarci della sua prosa da trivio, per quanto pensata e posata tre interi giorni!

Ed un evviva ai moderati e trasformisti ferraresi che coi quattrini e la tacita connivenza hanno reso possibile la vita di questo giornale ormai innominabile e hanno dato a noi non prima e non ultima prova della gratitudine che ci devono!

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 10 Giugno 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Brandola Filippo, giornaliero, celibe, con Querzoni Maria, giornaliera, nubile — Benfenati Antonio, giornaliero, celibe, con Zanella Massimiliana, giornaliera, nubile.

MORTI — Bartolini Giovanni fu Domenico di Ferrara, d'anni 82, possidente, vedovo.

Minori agli anni uno N. 2.

11 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ferrari Giuseppe fu Giovanni di Ferrara, d'anni 79, ricoverato, coniugato — Anastari Giorgio fu Paolo di S. Giorgio, d'anni 58, conciapelli, coniugato — Brunelli Giuseppe fu Luigi di S. Luca, di anni 54, calzolaio, coniugato — Bonfatti Massimiliano fu Geminiano di Finale, di anni 48, giornaliero, vedovo — Meloncelli Maria Rosa di Giuseppe di Ferrara, d'anni 39, domestica, nubile — Morisi Luigia fu Arcangelo di Ferrara, d'anni 37, giornaliera, coniugata — Bosi Rosa fu Luigi di Ferrara, d'anni 32, giornaliera, nubile — Trebbi Maria di Fedele di S. Bartolomeo, d'anni 10 — Cavallina Maria di Gaspare di Ferrara, d'anni 9.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Malaguti Giuseppe fu Gaetano di S. Carlo, d'anni 51, bracciante — Strozzi Teresa di Carlo di Fossanova S. Marco, d'anni 15, possidente, nubile — Barotti Antonio di Romolo di Ferrara, d'anni 3 — Armellini Diolalevi di Rinaldo di Ferrara, d'anni 2 — Zanlotti Dina di ignoto di Ferrara, d'anni 1 e mesi 3 — Raggianti Bernardino di ignoto di Ferrara, di anni 1 e mesi 1.

Minori agli anni uno N. 0.

13 Giugno

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Romanini Achille, ortolano, celibe, con Cardi Caterina, ortolana, nubile.

MORTI — Cavallina Giuseppe di Gaspare di Ferrara, d'anni 5.

Minori agli anni uno N. 0

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande, la prima per attuazione di un esercizio da falegname in Ferrara via Zemola N. 12, la seconda per impianto di un deposito di petrolio di 3° grado in Villanova di Denore, Piazza N. 5.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 16 Giugno

FIRENZE . . .	5	18	82	74	52
BARI	68	50	53	38	18
MILANO . . .	19	26	81	77	89
NAPOLI . . .	78	19	82	1	29
PALERMO . . .	63	83	67	52	71
ROMA	32	39	62	58	33
TORINO . . .	77	47	56	54	55
VENEZIA . . .	6	81	58	47	26

Telegrammi Stefani

Roma 16 — *Berlino* 15 — La Commissione del progetto di legge ecclesiastica approvò l'art. 5 con un emendamento che stabilisce che i vescovi riconosciuti dallo Stato sono anche autorizzati a compiere atti religiosi fuori della loro diocesi.

Approvò l'articolo settimo senza cambiamenti.

Londra 15. — Lo *Standard* pubblica una lettera del 16 gennaio 1883 di Tu-Duc al governo chinese; in essa si lamenta che la Francia approfittò della debolezza dell'Annam per strappargli quattro provincie e fargli sottoscrivere il trattato del 1874; dà inoltre alcuni dettagli dell'azione della Francia.

Parigi 15. — Notizie dell'Abissinia recano che l'imperatore Giovanni scelse ultimamente a succedergli nell'impero Menelik Re dello Scioa. Menelik spedirà un'ambasciata a Parigi, e il viaggiatore francese Soleillet l'accompagnerà.

Augusto Franzoni redattore della *Gazzetta di Torino* proveniente dall'alta Etiopia giunse felicemente allo Scioa. Menelik lo ricevette il 20 marzo.

Londra 15. — Un discorso pronunziato a Birmingham, John Bright disse che la creazione da parte dell'Inghilterra di un secondo canale a Suez condurrebbe ad una tensione dei rapporti con la Francia.

La questione è facile regolarla amichevolmente, purchè l'Inghilterra conservi il sangue freddo.

Berlino 16. — La Commissione pel progetto di legge politico-ecclesiastico lo approvò in seconda lettura.

Madrid 16. — L'ultimo corriere delle Canarie annunzia che il Marocco e la Spagna non si sono ancora accordati sul modo dell'occupazione di Santa Cruz.

Madrid 17. — Il *Globo*, organo di Castelar, è stato condannato per voci ingiuriose al Sovrano a trenta giorni di sospensione ed alle spese.

Il *Liberal* è stato processato per lo stesso delitto. Il pubblico ministero domandò la stessa pena.

New York 17. — Le esportazioni dei cereali raggiunsero in maggio la somma di undici milioni e 675 mila dollari.

Pietroburgo 17. — Nigra si tratterrà ancora una settimana.

Costantinopoli 17. — Collobiano, primo segretario dell'ambasciata italiana, è stato promosso a consigliere.

Roma 17. — È giunto il grande regio console Bengazi.

Parigi 17. — Alla commemorazione di Garibaldi al *cirque Hiver* sono intervenute circa mille persone; presiedevano i deputati Delatre e Canzio; assistevano: Pianciani, Sani Severino, Bosdari ed alcuni deputati francesi rappresentanti il municipio ed alcune associazioni della stampa. Spedirono adesioni Menotti, Crispi, Bertani ed alcuni deputati italiani dell'estrema sinistra.

Parlarono Delatre, Pianciani, Maillefet, Guyot e Canzio in senso di un accordo fra le due nazioni. Sono stati applauditi. Due musiche alternavano la *Marsigliese* e l'inno di Garibaldi. La commemorazione è finita alle ore 5 senza incidenti.

Madrid 17. — Il *Liberal* annunzia che il personale della Compagnia inglese *Nord* al Borneo fu massacrato dagli indigeni.

Roma 16. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Si riprende la discussione sulla legge che riguarda lo stato dei sotto-ufficiali e se ne approvano i rimanenti articoli.

La votazione segreta di questa legge sarà fatta in altra seduta.

(Seduta pomeridiana)

Cardarelli svolge la sua interpellanza circa la legge sulle cliniche applicate al Pio Luogo Incurabili di Napoli, che è autonomo.

Baccelli risponde che la legge 1882 sarà osservata e il regolamento, udito il parere del Consiglio di Stato, sarà esteso in conformità delle disposizioni di legge.

Depretis assicura che l'Opera Pia sarà interrogata.

Riprendesi la discussione sugli articoli della tariffa doganale.

Dopo breve risposta di Luzzatti a Gagliardo che ha detto non doversi aumentare i nostri dazi sui grani, si approva l'esenzione dal dazio sull'orzo e per le altre granaglie la tassa di L. 11 50 per tonnellata. Il luppolo gli olii di palma e di cocco saranno esenti.

Apresi la discussione sul dazio del tonno sott'olio, pel quale il Ministero propone L. 30 al quintale e la Commissione vuol mantenere le lire 10.

Sanguinetti non trova giustificato l'aumento e lo dimostra.

Pais esamina le condizioni delle tonnare interne rilevando le gravezze maggiori, cui sottostanno.

Dimostra anche quali danni incontestabili abbia recato la concorrenza estera all'industria nostrana.

Levasi la seduta alle 6 30.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Regno d' Italia

Nel giorno 17 Aprile di quest'anno moriva in Ferrara il sig. Gaetano Poli del fu Angelo, il quale con suo testamento 3 Marzo precedente, pubblicato il 20 Aprile successivo per rogito Leziroli, nominava sua legataria ed erede usufruttuaria la propria moglie signora Gagliardi Bibiana, assegnava un vitalizio legato alla di lui sorella signora Rosa Poli ed al di lei marito sig. Luigi Lombardi, e chiamava eredi proprietarj universali in parte eguali i seguenti Istituti di Beneficenza.

1. Pia Casa di Ricovero di Ferrara.
2. Arcispedale di Sant' Anna »
3. Luogo Pio Esposti »
4. Asili infantili interni »

Pel troppo chiaro disposto dall'art. 932 del vigente Codice Civile rendendosi indispensabile pei LL. PP. suddetti l'inventario della sostanza ereditaria, il sottoscritto Notajo delegato

Avvisa

Che nel giorno di Martedì 19 corrente alle ore 2 pom. nella Casa di ultima abitazione del defunto via Saraceno N. 4 si darà incominciamento all'Inventario della sostanza relitta dal fu Gaetano Poli; inventario cui avranno diritto di assistere tutte le persone indicate nell'art. 868 del Codice di Procedura Civile.

Ferrara il 12 Giugno 1883.

A. TAMBURINI

(Vedi avviso in 4ª pagina)

(Vedi in 4 pag.ª)

Locomobili e Trebbiatrici

Davey Paxman e C.

Milano, Via Principe Umberbo, 36.

Unica per la cura a Domicilio

I prodigiosi e salutari effetti dell' Acqua Antiscorbutica del GAGLIARDI in BOLOGNA detta della *Masotta* quantunque abbastanza decantati pure giova sempre ripetere quanto dessa sia giovevole per eccellenza nello *scorbuto*, nelle *cutanee, pellagra, clorosi*, e nelle parte che hanno *umorali discarsie*; in una parola il più efficace depurativo del Sangue.

L' acqua della Fabbrica di AUGUSTO GAGLIARDI è confezionata a seconda dei veri principii dell' arte con scelti medicinali e piante novelle. **Approvata dall' Onorevole Collegio Medico Chirurgo e dalla Illustrissima Commissione di Sanità di Bologna.**

Per commissioni dirigersi al proprietario AUGUSTO GAGLIARDI, Via Cavaliera N. 20. D. — **Bologna.**

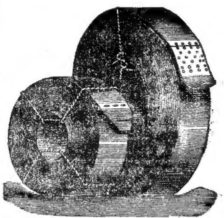
Deposito *in Ferrara in Piazza Erbe alla farmacia* **Sempreviva** *dal Sig.* **Cabrini Giacomo.** *Ferrara.*

Al Deposito Macchine Agrarie

Via Giardini - Largo Castello - FERRARA - Via Giardini - Largo Castello

Trovasi un **copiosissimo Assortimento di Articoli per Macchine Agrarie ed Industriali**, come:

Cinghie di Cuojo, Garantite Vere Inglesi, compresse e stirate a Macchina, inestendibili in lavoro.
Laccioli Mascarizzo; Chiodi Rame; Viti; Rondelle per le stesse.
Tubi Gomma e Tela con e senza Spirale per Locomobili, Pompe, ecc.
Tubi di Cristallo d' ogni misura ed **Anelli Gomma** per livello d' acqua.
Spazzettoni di filo d' acciajo per pulire i tubi delle Caldaje a vapore.
Olio Vulcanico fluido per lubrificare qualsiasi specie di Macchine.
Polvere Discrostante Chimico-Vegetale di **esito garantito** per prevenire le incrostazioni nelle Caldaje a vapore, ed eliminare le preesistenti, conseguendone una grande economia di combustibile.
Pesatori Automatici da Trebbiatrici indispensabili pel noleggio.
Molini Domestici ed Industriali fissi e Mobili per Granturco.
Copertoni Impermeabili; Accessorj; Ricambj per qualunque Macchina.



FERRARA — CAVALIERI Ing. PAOLO — FERRARA

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

CAMPANELLI E QUADRI ELETTRICI

AVVISATORI DA INCENDIO

TELEFONI PARAFULMINI

PER SOLE L. 25

Una soneria elettrica completa

composta di: Una soneria. Due elementi pila Leclanchè. Venti metri filo rame isolato con doppio strato di cotone e catrame. Un bottone di porcellana.

Presso BARUZZI ACHILLE di Emilio
Piazza Municipale N. 15.

Per commissioni superiori, prezzi limitatissimi e pagamenti a condizioni

APPARATI PER LUCE ELETTRICA ecc.

Avviso importantissimo

Il 29 Agosto corrente anno, nello studio del Notaio dott. Luigi Miotto in Badia, si procederà alla vendita mediante Asta amichevole, tanto in lotti separati che in corpo, dei beni e diritti seguenti:

Possessioni, casa civile e a servizio rustico, e diritto di canoni, e livelli e prestazioni enfiteutiche il tutto posto in provincia di Rovigo, Polesine per la massima parte e precisamente nel territorio della città di Badia, e in piccolissima parte nei Distretti di Este e Montagnana, provincia di Padova. — Località di vivo commercio di granaglie, cuoi, cavalli e bovini, e sottratta ai danni delle innondazioni.

Dirigersi per informazioni in Milano allo studio del Commendatore avv. Gaetano Consoli, via Lauro N. 3; in Badia presso il Notaio dell' Asta Dott. Miotto, presso l' Avv. Ferrarese Angelo, e presso l' agente sui beni in vendita, signor Cajo Sghedoni.

FONTANINO DI PEJO

Per i Medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, **dichiara,** che l' acqua ferruginosa del **Rinomato Fontanino di Pejo** è la sola **vera ed unica** di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l' acqua denominata **Antica Fonte** coll' aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l' acqua ferruginosa del **Fontanino,** la quale a detta dei signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l' abbondanza del gaz acido-carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l' acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Concelleria Comunale
Peio 20 febbraio 1883

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

Moreschini Giuseppe	Sindaco
Casanova Luigi	I. Consigliere
Benvenuti Giammaria	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresent.
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Comino Salvadore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l' assuntore BELLOCARI LUIGI - Verona.
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d' ogni Città e Provincia. (2)

IL GRANDE PREMIO

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

È PRONTO

I nuovi abbonati per un anno, dal 1° Luglio 1883, riceveranno questo splendido Premio consistente in un volume che porta per titolo **Il nostro Libro di Pittura.** Il testo scritto da **G. Chiarini** è illustrato in ogni pagina con graziosissime figure di **Kate Greenaway.** A questo libro, tirato su bella carta, **va unita una grande scatola di latta con finissimi colori e pennelli,** affinchè i bambini possano divertirsi a colorire le figure.

Il **Giornale per i Bambini** è il più splendido giornale illustrato d' **Italia**; esso contiene in ogni numero Raccontini, Versi ed altri Articoli istruttivi di Martini, Giacosa, Farina, Panzacchi, Lessona, Nencioni, Capuana, Bartoli, D' Annunzio, Collodi, Jack la Bolina, Biagi, Checchi, Piccardi, Dazzi, Sailer, Baccini, Marchesa Colombi, Albini, Della Rocca, Perodi, Yorick, Fleres, Chiarini, Anfosso, Paolozzi, ecc. ecc. ecc.

Tutti quanti i scrittori più insigni d' Italia non sdegnano di scrivere sul *Giornale per i Bambini.*

Dopo il furore fatto dal racconto **Flik o Tre mesi in un Circo** e della seconda parte di esso **Il Fratello del signor Bertolucci**, il *Giornale per i Bambini* pubblicherà nel Secondo Semestre 1883 un altro racconto non meno piacevole ed interessante intitolato

« LA PERLA » RIPESCATA

Pubblicherà pure **PIPÌ o LO SCIMIOTTINO COLOR DI ROSA** di C. Collodi. **LA BIMBA DORME**, commedia di E. Cecchi e **LE MEMORIE DI UN GRANELLINO DI COTONE,** di Jack la Bolina.

Il **Giornale per i Bambini** si pubblica ogni Giovedì in tutta Italia.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Per l' Italia		Per l' Estero	
Un anno	L. 12 (più cent. 50 per la spedizione del premio con pacco postale.)	Un anno	L. 15. — (più L. 1,25 per la spedizione del premio per pacco postale.)
Id. Un semestre	L. 6	Id. Un semestre	L. 7. 50

Il premio del **Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori ☞ **spetta soltanto a coloro i quali prenderanno l' abbonamento per un anno.**

Gli abbonati per soli sei mesi, se vogliono avere **Il Nostro Libro di Pittura,** e la scatola di colori, devono mandare 4 lire in più, perchè tanto costa alla Amministrazione stessa questo regalo.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Giornale per i Bambini** *in Roma, Piazza Montecitorio,* 130.

(Stab. Tip. Bresciani)